Marielle Morales porta a Interplay la percezione del tempo

La coreografa spagnola venerdì 5 allo Spazio Mosaico di Strada della Viola

Un momento di «Rushing Stillness» di Marielle Morales

«Interplay», il festival di nuovi linguaggi della danza contemporanea curato da Natalia Casorati per Mosaico Danza, sale in collina e si sposta nello spazio dell'associazione in Strada della Viola 1 bis. Ad animare l'appendice della manifestazione, **venerdì 5 giugno** alle 21 arriverà Marielle Morales, coreografa spagnola residente in Belgio che presenterà lo studio per «Rushing Stillness». Il lavoro è l'esito della residenza all'interno del progetto «Switch/ Shared choreographic residencies», realizzato in collaborazione tra Mosaico Danza e Grand Studio di Bruxelles, l'innovativo centro coreografico diretto da Ivan Massey. La Morales in quest'ultima sfida punta sulla percezione del tempo e sul suo modificarsi in base all'età della vita che si sta attraversando. In scena ci saranno quattro performer di due diverse generazioni, mentre sullo sfondo tutto - il mondo minerale, vegetale, animale - sarà in costante mutamento. Unica cosa fissa, il cambiamento, ovvero la costante trasformazione e la metamorfosi in cui siamo immersi. Per la prima volta in Italia, la Morales, che si è formata in Spagna ed ha fondato in Belgio la compagnia Mala Hierba nel 2004, procede nella sua complessa ricerca sul movimento che si allarga all'improvvisazione, allo yoga, al Body Mind Centering e allo Skinner Releasing. Per informazioni tel. 011/6612401, www.mosaicodanza.it. **[MO. SI]**